



Famiglia, lavoro e festa

di Daniela e Maurizio
Bellomaria

Gli Incontri mondiali delle famiglie sono stati avviati, per desiderio del beato Giovanni Paolo II, in occasione dell'Anno internazionale della famiglia nel 1994. Le sei giornate mondiali svolte in questi anni sono state sicuramente una preziosa occasione di arricchimento, una grande opportunità per diffondere una nuova cultura della famiglia e della vita. Il prossimo appuntamento si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012.

Il tema proposto, *Famiglia: il lavoro e la festa*, tre parole chiave per il VII Incontro mondiale, vuole sottolineare l'importanza di una realtà famiglia aperta al mondo, dove il lavoro e la festa possono diventare occasioni preziose di spazio sociale, di tempo da valorizzare e di testimonianza evangelica.

Le settimane. Per poter dar modo anche alle nostre famiglie e alle nostre comunità di vivere con maggiore consapevolezza questo evento, come associazione, accanto al cammino ordinario del prossimo anno associativo 2011/12, proponiamo di valorizzare l'esperienza delle "settimane", che il Progetto formativo ci presenta come una modalità in cui "formazione e missione" si intrecciano e si arricchiscono per meglio rispondere alle esigenze delle parrocchie e del territorio (per informazioni e calendario delle settimane: www.azionecattolica.it). Lo sviluppo di ogni settimana prevede una parte iniziale di *analisi* e una seconda parte più *progettuale e propositiva* in particolare rispetto ai modi e ai tempi della "festa" e del "lavoro". Il percorso fa riferimento continuo alle *catechesi* preparatorie proposte per l'evento dal Pontificio consiglio per la famiglia pro-

prio per sentirci in stretta sintonia con tutti coloro che nelle varie parti del mondo si stanno preparando come noi all'evento.

Nello *stile dell'unitarietà*, caratteristico della nostra associazione, l'esperienza delle settimane, prevede la presenza e il coinvolgimento di tutte le componenti del nucleo familiare, adulti, giovani e ragazzi, i quali attraverso un itinerario a tappe tipico del pellegrinaggio, sono chiamati a condividere un'esperienza laicale di comunione e di condivisione finalizzata a declinare in chiave familiare i temi della preghiera, della carità, dell'attenzione al sociale, della pace e della comunità.

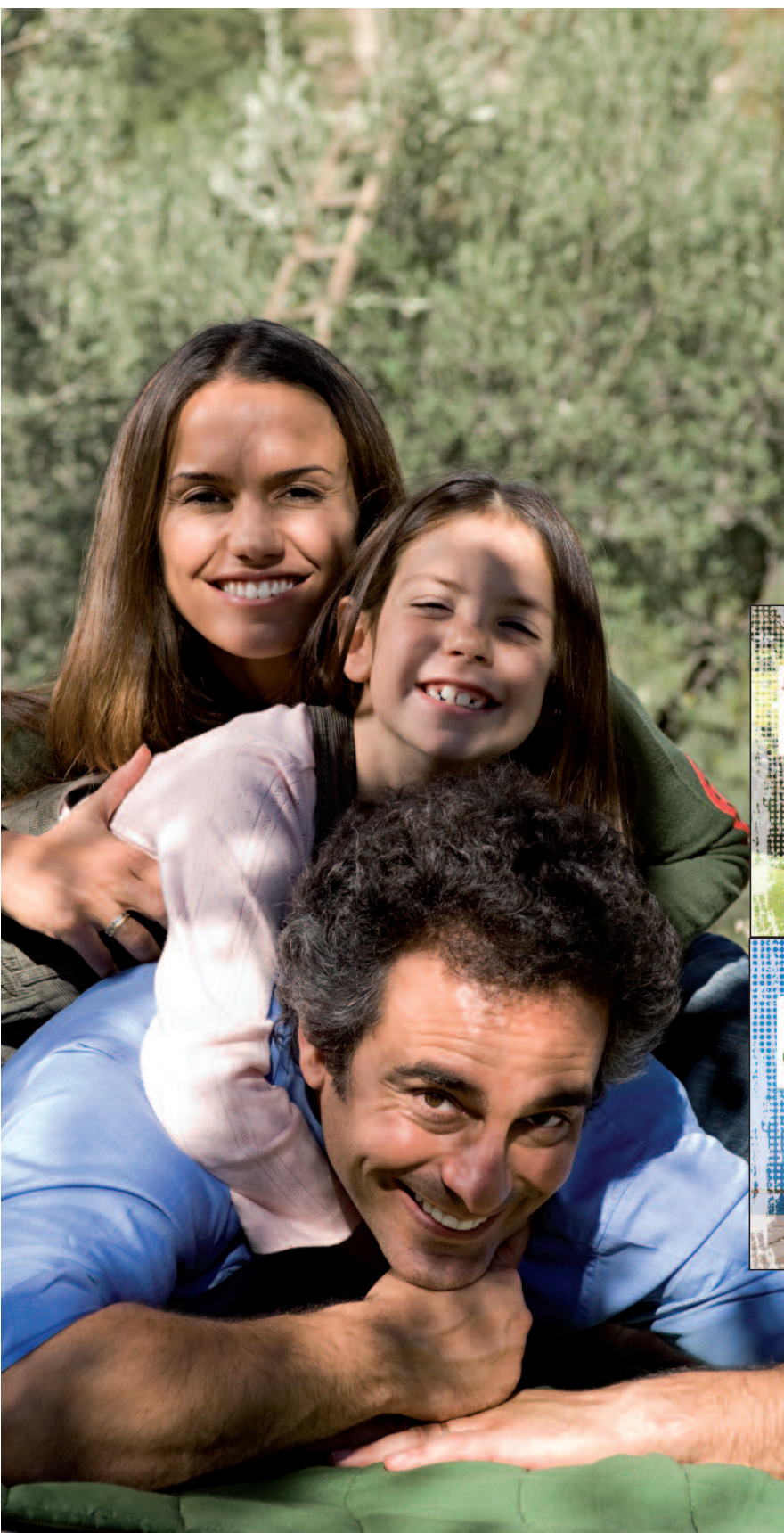
L'apertura specifica alla *mondialità*, ci chiama inoltre a promuovere e valorizzare *esperienze multiculturali e multireligiose* spesso già presenti in modo latente nel tessuto delle nostre realtà sociali ed ecclesiali. L'obiettivo di fondo è quello di imparare a riconoscere, attraverso l'arte dell'ascolto, i vari stili di vita, le difficoltà, i desideri e i sogni delle famiglie nelle loro diverse età, culture e condizioni di vita: giovani famiglie, con figli, senza figli, famiglie immigrate, monoparentali, famiglie con figli ormai adulti.

Alcuni suggerimenti. Come prima cosa riteniamo sia opportuno, nella prima fase di analisi, affrontare il tema *famiglia: lavoro e festa*, soprattutto con taglio *esperienziale*, sottolineando per quanto possibile gli elementi di positività, di negatività, di problematicità e di prospettiva (es.: come i ragazzi "vivono" il lavoro dei loro genitori? gli adulti "raccontano" il loro lavoro ai ragazzi? come i ragazzi vivono i momenti della festa? gli adulti "raccontano" i tempi della festa ai ragazzi? nelle famiglie si riesce a conciliare il tempo del lavoro e della festa? all'interno delle nostre famiglie sono più ampi i tempi di relazione o di consumo?).

«Il prossimo Incontro mondiale delle famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare»

[Benedetto XVI]

I progetti e le iniziative dell'Azione cattolica italiana in preparazione dell'Incontro mondiale di Milano 2012




Come seconda indicazione, sarebbe bello, se il percorso di trasmissione della *memoria*, potesse essere integrato da documentazioni filmate e scritte, elaborate attraverso i nuovi strumenti tecnologici ed informatici.

Strumenti e modalità. L'associazione in questo ultimo anno ha elaborato una collana di dodici moduli monotematici rivolti in particolare alla cura della coniugalità. Nella elaborazione degli incontri raccomandiamo di valorizzarne alcuni di questi strumenti associativi, in particolare i moduli *Quale equilibrio?* e *Investiamo in relazioni*, nonché le schede Genitori, le

riviste della *Giostra*, il materiale prodotto negli ultimi anni dai settori sul tema proposto. Sarebbe inoltre importante sviluppare la collaborazione con Mlac, Fiac e rapporti internazionali.

Confidiamo infine che questa opportunità possa essere l'occasione per ogni associazione diocesana e parrocchiale di investire sul Progetto Nazaret, strumento attraverso il quale l'Ac pone una particolare attenzione educativa alla realtà delle famiglie, perché possano divenire sempre più soggetti attivi e consapevoli della loro vocazione e delle responsabilità che ne derivano, sia in ambito ecclesiale all'interno delle comunità cristiane, sia in ambito civile nelle diverse realtà sociali in cui si trovano ogni giorno a operare.

Il coinvolgimento dell'associazione avrà anche una risonanza a livello nazionale: infatti la prossima seduta di gennaio 2012 del Consiglio nazionale avrà luogo proprio a Milano con un momento pubblico sui temi della Giornata mondiale delle famiglie. 

* area Famiglia e vita - Ac

